Mercoledì 1 Aprile 1903

Udine Anno XXI - N. 78

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 31 marzo — Pres. Biancheri.

Santini interroga sui provvedimenti per dare degna sepoltura a re Umberto.

Gli risponde *Ronchetti* e Santini si dichiara soddisfatto.

Esaurite le interrogazioni si riprendono le interpellanze.

Sulla politica interna

Todeschini, parla a lungo sulle risultanze del processo di Putignano. Si scaglia contro il capitano Righini, il tenente Nicelli e il brigadiere Mercati dei reali carabinieri, che ordinarono il fuoco senza le intimazioni prescritte. Quindi censura l'amministrazione che sperpera il denaro dei contribuenti.

Turati, anche a nome di altri 19 deputati svolge una interpellanza sui provvedimenti contro il brigadiere Centanni, in seguito ai risultati del processo di Putignano, perchè ai funzionari sia tolto il privilegio della sistematica immunità.

Ricorda la sua precedente interpellanza sui fatti di Candela. Anche allora l'autorità giudiziaria ha potuto assodare l'esattezza delle interpellanze e che il governo era stato male informato.

Domanda se possano essere encomiati uomini simili, e se non siavi in ciò eccitamento a violenze: se non si debbano far precedere all'uso delle armi i prescritti segnali; se non vi sia qualche misteriosa influenza che s'imponga anche ai ministri e se il Governo non senta di mettersi in armonia col programma di libertà enunciati.

Conclude che il partito socialista non deve lasciare sussistere il sospetto che esso possa farsi tacitamente annuente in responsabilità così gravi.

De Bellis ricorda avere parlato sui fatti di Putignano appena si verificarono. Nega che la Lega dei contadini di Putignano abbia carattere socialista. Difende quel sindaco dalle accuse che gli sono state mosse dimostrandone la piena correttezza. Narra i fatti come a lui risultano e conclude con Todeschini che bisogna prevenire i disordini.

Comandini anche a nome di altri 6 deputati interpella sui provvedimenti presi o da prendersi in seguito a processi pei fatti di Candela e Putignano. Lamenta che quando avvengono fatti dolorosi come quelli si istruiscano procedimenti non contro i funzionari che hanno ordinato il fuoco, ma contro coloro che furono colpiti.

Afferma che i risultati dell'inchiesta amministrativa sono stati smentiti dal pubblico dibattimento. I carabinieri e le autorità di p. s. di Candela fecero ogni sforzo perchè la verità non apparisse; ma la verità trionfò colla sentenza del tribunale.

Dimostra che le pretese dei contadini non erano punto esagerate, i proprietari le respinsero, perchè non volero riconoscere la Lega dei contadini.

Che cosa dunque intende di fare il Ministro dell'Interno?

Purtroppo i sanguinosi conflitti possono sempre avvenire. Importa che il ministro dell'interno non si creda obbligato a difendere sempre gli agenti della forza pubblica, anche quando abbiano torto.

Afferma che la legittima difesa, invocata dal brigadiere Centanni, fu smentita dal processo. Deplora che questo funzionario sia stato in pendenza del processo penale encomiato e poi premiato.

Chiede perchè contro il Centanni non sia stato spiccato mandato di cattura, mentre se un cittadino è costretto a sparare, per legittima difesa, viene immediatamente arrestato.

Avrebbe desiderato che dopo il dibattimento il Governo avesse fatto il suo dovere *(applausi all'Estrema Sinistra)*.

Dichiara che vi saranno sempre abusi da parte dei funzionari, finchè il Governo vorrà persistere a difenderli ad ogni costo.

Conclude chiedendo formalmente ai ministri di grazia e giustizia e dell'interno se, di fronte alle risultanze processuali di Lucera, intendano prendere provvedimenti contro quei funzionari che hanno violata la legge *(vivi applausi all'Estrema Sinistra e congratulazioni)*.

Presidente rimanda a domani il seguito della discussione.

Boselli, deputato di Avigliana, presta giuramento, si scioglie la seduta.

Sono le 18.50.

Domani seduta alle 14.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Il nuovo consolidato 3 1/2 per 0/0

Pisa dichiara che chiedere schiarimenti al ministro intorno all'esecuzione della legge 12 giugno 1902 del nuovo consolidato 3 e mezzo per cento con essa intendeva di muovere un passo decisivo verso il grande intento finanziario a cui mira da tempo il paese

Il nuovo tipo doveva essere internazionale. Non essendo necessario di accendere nuovi debiti, si deliberò usufruirne per le conversioni di debiti del tesoro e di altri debiti dello Stato.

La prima emissione di 75 milioni non ebbe luogo sotto i migliori auspici.

Mostra che soltanto il provvido intervento della Banca d'Italia mettendo a disposizione una trentina di milioni salvò le borse principali d'Italia da seri incagli.

Non analizzerà tutte le cause a cui è dovuto un esordio poco soddisfacente si soffermerà soltanto su una che pare la più evidente: l'esecuzione dell'art. 4.

Il ministro nella sua esposizione finanziaria si dichiarò soddisfatto dei risultati ottenuti.

La preoccupazione di mantenere alto il corso ha rallentato la conversione e la emissione o rinviando a data più lontana la grande operazione per cui la finanza diminuirebbe un passivo da 40 a 45 milioni annui.

Si poteva o avere l'occhio al grande intento ultimo oppure sfruttare il presente cercando di coartare il mercato poco o punto preoccupandosi del grande obiettivo futuro.

Il ministro ha favorito questo secondo metodo, e non può sperare che gli arrida il successo *(bene)*.

Di Broglio. I criteri da cui è stato mosso l'interpellante sono assolutamente pratici.

Dice che nelle emissioni fatte il Tesoro si è munito delle più ampie garanzie. Quando si dovette consegnare il nuovo titolo una crisi monetaria attravagliò tutti i mercati. Ciò migliorò per l'intervento spontaneo della Banca d'Italia con una operazione affatto innocua del tesoro.

In tesi generale è d'accordo con l'interpellante, ma crede che un nuovo titolo possa consolidarsi solo quando entra nel mercato per il suo valore intrinseco.

E' convinto che in Italia sia da lamentare l'abitudine di denigrarci da noi stessi.

Afferma che il credito italiano nulla ha da invidiare al credito di altri paesi.

Dichiara che è mantenuta la conversione con criteri costanti e che essa non è che una permuta di due fogli di carta, e se il valore dei due fogli muta, il ministro non può conservarli.

Accenna il risparmio ottenuto con i metodi adoperati che ascende a circa sei milioni. Dice che se avesse accordato il premio massimo di 20 centesimi non avrebbe potuto arrestarsi per l'avvenire.

Il valore di borsa del 3,50 al 27 dicembre ora a 100 e 50 il che dimostra che attira i capitali esteri. Rileva le buone condizioni del credito italiano e conclude che se noi stessi non lo demoliremo, otterremo presto il coronamento dei voti di ogni buon italiano *(approvazioni)*.

Pisa replica e gli risponde esaurientemente il ministro.

Senza discussione si approva il progetto per anticipazione a diversi comuni di Messina E' rinviata a domani la discussione del progetto «Modificazioni alla legge 17 marzo 1898 per gli infortuni degli operai sul lavoro».

La stazione marconigrafica

L'impianto di una stazione marconigrafica ultra potente è approvato ad unanimità con voti favorevoli 78.

La leva sui nati del 1883 è pure approvata.

La seduta è tolta alle 18,30.

Domani seduta alle 15.

DALLA CAPITALE

Un discorso di Zanardelli

Roma 31 — Il *Messaggero* scrive che l'on. Zanardelli non lascierà Roma prima del 5 aprile, volendo assistere all'inaugurazione della sede nuova del «Ricreatorio Zanardelli» pronunciandovi un discorso di circostanza, nel quale farà rilevare l'importanza dell'istruzione ricreatoria a favore dei figli del popolo.

La legislazione delle Banche

Roma 31 — L'annunciato progetto di legge sulla legislazione delle banche, secondo il *Giornale d'Italia*, conterrà pure altre disposizioni intese ad agevolare le operazioni degli Istituti, allargando il campo d'azione delle rispettive amministrazioni generali.

La Commissione per gli sgravi

Roma, 31 — La Commissione ha proseguito nell'esame degli articoli del progetto

Vendramini ha partecipato che il Governo ha presentato le seguenti nuove proposte di sgravio a vantaggio delle provincie meridionali: abolizione del dazio consumo sugli agrumi ed esenzione temporanea dall'imposta sui terreni fillosserati.

Il Governo promise che invierà una proposta di sgravio delle tariffe ferroviarie per gli agrumi e una dilazione del pagamento dei contributi delle quote a debito delle provincie.

Maggiorino Ferraris ha presentato alcune sue proposte in favore del Mezzogiorno consistenti nell'elevare a 4 e, permettendolo il bilancio, anche a 5 lire le quote minime.

De Marinis ha insistito nella sua proposta di ridurre le tariffe di trasporto di tutti i progetti agricoli del mezzogiorno.

Su proposta De Nava si deliberò che giovedì mattina si discuta il progetto di sgravio di Sonnino e, se viene respinto, si proceda all'esame delle proposte di sgravio dei deputati meridionali della Commissione.

Pella riduzione sul sale pare che nella Commissione si sia delineata una corrente per conciliare le due parti.

Si rimanderebbe l'attuazione dello sgravio sul sale al 1° gennaio 1904 e pel primo anno a soli cent. 5, pel secondo cent. 10 e pel terzo cent. 15.

Ogni decisione fu rinviata alla prossima seduta di giovedì.

La cartolina telegrafica

Roma 31 — Galimberti, ultimato lo studio della cartolina telegrafica su cui potranno essere scritte 10 parole e che costerà 50 centesimi, la trasmise per l'approvazione al Ministro del tesoro.

Le lettere a 15 centesimi

Roma 31 — Il ministro Galimberti ha restituito alla Commissione la relazione compiuta sulla diminuzione della tariffa postale interna, dandole incarico di preparare il relativo progetto. Si tratta di portare a 15 centesimi la tassa per l'interno delle lettere, essendo imminente il ribasso a 20 centesimi della tassa internazionale.

Punizioni per l'«affaire» del Benadir

Roma 31 — Assicurasi che il Governo chiese alla Società del Benadir la destituzione del governatore Dulio e la punizione dei colpevoli nel commercio di schiavi.

ELEZIONI POLITICHE

Ecco il risultato definitivo della elezione nel collegio di Viterbo: Inscritti 4964. Votanti 3693. *Canevari* 1933, *Scellingo* 1065, *Branccini* 614. Voti dispersi, contestati e nulli 81. Eletto *Canevari*.

Re Edoardo in viaggio e la baia di Delagoa

Re Edoardo partì il 30 marzo, alle 3 pom. da Londra, per intraprendere il suo lungo viaggio nel Mediterraneo. Questo viaggio assume ora improvvisamente una grande importanza politica; giacchè secondo il «Daily Express», corre voce che la visita del re a Lisbona stia in nesso con un'ampia convenzione per la baia di Delagoa. Il giornale asserisce che l'Inghilterra tiene in mano un contratto col quale il Portogallo s'impegnerebbe di vendere quella baia; che tutte le smentite datesi finora a simili notizie avevano lo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica portoghese e che coll'attuale viaggio di re Edoardo dovrano essere distrutti i pregiudizi del Portogallo.

Strano fenomeno marino

Il capitano della nave italiana «Nina» arrivato a Parigi il 29 marzo racconta che durante la traversata dalla costa spagnuola a Cette avvertì un fenomeno strano. La sua nave si trovava a circa 30 miglia da Cette, allorchè nel mare avvenne una terribile esplosione, e si vide innalzarsi un'enorme colonna di fuoco. Egli non sa se si tratti d'un'esplosione di qualche nave, sommersa, oppure dell'eruzione d'un vulcano.

Il sultano e la figlia di Roosevelt

Washington Il corrispondente da Filadelfia nel «New York Herald» assicura che il sultano ha pregato la figlia di Roosevelt di fungere da madrina al battesimo (!) dell'incrociatore turco «Megidiè».

IL FUTURO RE D'ITALIA

(Intervista con madama Tissot)

Un redattore della «Giovinezza» ha avuto un'intervista a Genova nel buffet della stazione con madama Tissot a proposito di alcune voci, ancora molto vaghe, sulla gravidanza della regina. Ne stralciamo qualche brano per la curiosità dei lettori.

...Chi conosce madama Tissot, e anche chi non la conosce, sa ch'ella, senza essere affatto una fattucchiera, e tenendosi anzi molto lontana dalla volgarità e dalla ciarmeria, esercita l'arte o la scienza, che dir si voglia, di leggere sulla mano. Non è una zingara da villaggio però le sue peregrinazioni sono fatte da una Corte all'altra: l'imperatore Guglielmo le concesse l'onore di accotare sulla sua palma, così lo czar Alessandro, così Carnot, cui predisse la tragica fine. Ora, essendo a mia conoscenza che la regina madre nutre viva simpatia per lei, e rammentandosi che appunto di questi giorni sono corse voci di una nuova gestazione della regina Elena, accennai al dubbio ch'ella si fosse recata a Roma, chiamatavi dalla Corte.

L'amabile signora, si mostrò meravigliata:

— Quelle idée!? — ripeteva, ridendo maliziosamente.

Ma io insistetti, e allora ella, facendosi seria, aggiunse:

— Eh, monsieur, tout arrive!... — Poi con un gesto risoluto, concluse: — Je ne puis rien vous refuser.

E cominciò a narrare. Fino dagli ultimi giorni di febbraio il senatore Morisani constatò la gravidanza della Regina Elena e naturalmente ne fu dato avviso alla Regina Madre, la quale, felicitandosi del lieto avvenimento con gli augusti sposi, disse ridendo: — Questa volta poi sarà un maschio! — Dovete sapere che questa a Corte è un'idea fissa, specialmente in sua Maestà padre. Il est inconsolable. Assistendo all'ultimo parto della consorte, non potè trattenersi dall'esclamare: — c'est une fatalité!

Ciò non esclude ch'egli non ami teneramente le due piccine, come tutti le amano. Margherita è tutta tenerezza per loro, e tutte le volte che capita alla reggia porta sempre qualche regaiuccio alle nipotine... des dentelles stupende. Mafalda è bellissima. Oh, le joli bébé!

Tuttavia si desidera un maschio, e però io ho ricevuto invito da una dama di corte di recarmi a Roma... Cela vous étonne?... Non è davvero il primo caso... l'augusta imperatrice di Germania, che ad onta della numerosa figliuolanza è preoccupatissima ad ogni parto, mi chiama ogni volta a consulto...

A questo punto la mia curiosità acuita, mi spinse ad interromperla:

— Ebbene quali sono i vostri pronostici? Avremo un maschio, questa volta? L'Italia avrà dunque il futuro re?

— C'est probable! — susurrò madama Tissot, deponendo la tazza di caffè che aveva allora finito di sorbire.

Fu coperta di ridicolo — continuò — l'intelligente signora — la pretesa di alcuni scienziati che avevano trovato il modo per generare maschi o femmine a piacere — e credo con ragione. Ma io non pretendo tanto. Dato lo stato di gravidanza, è noto fino alle femmes de la Halle, che si manifestano dei sintomi, delle anomalie, delle alterazioni fisiche e morali nell'organismo e nella psiche della puerpera, differenti se il feto è maschio o femmina.

I contrassegni più spiccati si riscontrano sulla palma della mano. Tener conto di queste diversità, averle riscontrate e studiate in gran numero di casi, ecco a che cosa si riduce l'arte mia. Poca cosa! monsieur, ma certo, oserei quasi dire infallibile... Soyez-en sûr... Il nascituro sarà un maschio. Voi avrete un re de la branche ainée.

— Come fu accolta a Corte la vostra notizia?

— Con immensa gioia e piena di fiducia, e ciò dimostra che rien n'est plus faux che crede di poter ridere di tutto, come molti fanno.

Un attentato contro Marcello Prévost

La vendetta di una signorina

Parigi 31 — La Società degli Uomini di Lettere ha oggi eletto a presidente Marcel Prévost.

D'altra parte si annunzia che oggi una donna ha tirato due colpi di revolver contro Marcel Prévost, che fortunatamente non fu colpito.

L'attentato ebbe luogo appunto alla sede della Società degli Uomini di lettere.

Erano le 2.30 pom. e Prévost era stato eletto presidente quando una signorina, elegantemente vestita, dell'età di 30 anni circa, chiese di parlare al romanziere.

La signorina fu introdotta e la conversazione durava da circa cinque minuti quando scoppiò un vivo diverbio, in seguito al quale la visitatrice trasse un revolver e sparò due colpi contro Prévost.

Al commissariato di polizia e alla sede della Società si conserva un assoluto mutismo sull'attentato.

Nondimeno si sa ora che l'autrice dell'attentato è la signorina Emma Thouret, che abita con sua madre in una palazzina particolare. Essa dichiarò che volle vendicarsi del romanziere col quale aveva relazione da otto anni.

Secondo la *Presse* la giovane donna, vedendo che il colpo non era riuscito, si disponeva a ricominciare, quando Prévost si slanciò contro di essa disarmandola.

La signorina venne condotta poco dopo al commissariato di polizia ove il Prévost la raggiunse.

La donna, con grande sangue freddo, spiegò le ragioni del suo atto che sono di indole privata.

Aggiunse però che non aveva intenzione di ucciderlo.

Marcello Prevost non sporse querela, e la signorina Thouret fu rilasciata.

Si dice fra i conoscenti della giovane donna che il di lei fratello, spinto dallo stesso motivo, avrebbe invano cercato di ottenere dal romanziere una riparazione colle armi.

L'Inno a Marconi

La «Società per il risveglio della vita cittadina» a Bologna ha bandito un concorso per musicare l'Inno a Guglielmo Marconi egregiamente scritto da Carlo Zangarini:

I.

Sta nel profondo della terra un cuore,
e nel silenzio palpita ed oscilla,
come un'eterna lampada d'amore.

Vigila il savio, come una pupilla
impaziente, il tremulo mistero:
sotto lo sguardo il cuore arde e sfavilla.

E l'uomo affisa, tacito e severo,
senza riposo, la segreta lampada,
e allor che vinto a lui si scopre un vero,
tutta la terra ne ulula e ne avvampa.

II.

Tu nel mistero, trepidando, hai letto
la buona legge che governa il mondo,
e l'occhio al labbro ciò che vide ha detto.

Udì l'orecchio il sussurrar profondo,
e dal cuor della terra al tuo gran cuore
si ripercosse un fremito giocondo.

Suono fu luce e luce fu calore:
e tu vedesti con l'accesa mente,
invisibile tramite d'amore,
il palpitar dell'etere fluente.

III.

Come da labbro umano il bacio scocca
silenzioso, e tremebondo vola
per riposare a una lontana bocca,

e la bocca lontana, arida e sola,
freme all'invito e inconscia l'asseconda,
come se mormorasse una parola,

tale ti apparve un giorno, onda su onda,
l'etere un vivo fremito d'amore!
varietà molteplice e feconda
dell'infinito palpito d'un cuore.

IV.

Gloria al cielo, alla terra, al vento, al mare!
gloria alla patria tua, felsinea prole!
gloria alla nave, che ti fe' salpare!

Gloria al piccolo Reno, che si duole
del breve corso, poi che gli è negato
trarti a gli estremi limiti del sole!

O ricchezza, che Italia al mondo ha dato,
pioniere dell'Umanità,
tu che l'ultimo ceppo hai lacerato
che strinse i polsi della Libertà!

Marconi terrà conferenze a Roma e Bologna

Il prof. Righi ha ricevuto una lettera da Guglielmo Marconi in cui questi gli annunzia la sua venuta a Bologna verso la metà di aprile. Il Marconi terrà in Italia due sole conferenze: una a Roma e una in altra città non ancora bene stabilita probabilmente Bologna.

La caccia ai ladri ferroviari

Firenze, 30 marzo — In seguito alle indicazioni fornite dalla questura di Bologna un funzionario della polizia fiorentina arrestò sul treno diretto proveniente da Milano l'ungherese Humbert Abramo autore di due ingenti borseggi uno dei quali a danno del presidente della Camera dei Conti.

Sul treno in arrivo da Roma e diretto a Bologna si arrestò mentre cercava di borseggiare il negoziante milanese Antonio Dotti, uno straniero che si è qualificato per Lauriano Sanchez, d'anni 50, nativo di Barcellona e studente di medicina; costui pare abbia una forte rassomiglianza col famigerato sedicente Zolosi il quale nel 1895 strangolò a Roma la signora Ines Lleo spagnuola.

La polizia fotografò il Sanchez ed

inviò copie della fotografia a Roma e a Genova patria dello Zolesi.

Alla nostra stazione ed a quella di Pisa si eseguirono altri numerosi arresti di ladri ferroviari.

IL CASTELLO D'IF

L'immaginario racconto di A. Dumas

Scrivono da Parigi al *Giornale del Popolo* di Genova:

Sono ricordi personali che oggi mi ritornano alla memoria, rinfrescate dalla notizia che lo storico castello è in vendita. E' un ricordo indimenticabile la visita che vi feci l'anno scorso e voglio narrarla.

— *Combien votre barque?* — chiesi una mattina che mi ero alzato di buon ora, e mi ero avvicinato alla riva del porto della *Joliette* a Marsiglia.

— *Deux francs l'heure.* — *Voyez le tarif* — aggiunse frettolosamente, vedendomi fare una smorfia come chi ha l'aria di trovare una cosa troppo cara. — *C'est bien, c'est bien* — ribattei. — *Et combien de temps faut, il pour aller au Chateau d'If?*

— Una mezz'ora....

Ed eccomi imbarcato e seduto sul ponte col pensiero a *Monte Cristo* e alle cose storiche che il magico romanziere seppe rendere celebri appassionando l'universo, mentre il barcaiuolo ammainate le vele, remando, mi conduceva al largo.

Benchè assorbito nelle memorie dell'infanzia non dimenticavo d'ammirare la rada indorata dal sole infuocato, temperato dalla brezza marina.... Il vento soffiava in poppa e la barca filava; con tutto ciò ci si mise una buona ora per superare i tre chilometri che separano il castello d'If da Marsiglia; i pensieri e gli splendidi panorami che andavano svolgendosi man mano che si avanzava mi fecero volare il tempo, sicchè neppure pensai di rimproverare il vecchio lupo di mare, per il piccolo inganno in cui m'aveva tratto onde gli dessi la preferenza piuttosto che ai battelli a vapore che mi avrebbero condotto in venti minuti.

Quando più tardi gliene feci l'osservazione mi ribattè sorridendo:

— Però l'impressione non è la stessa!

Ed aveva ragione.

*

Il castello d'If desta molteplici ricordi: fabbricato da Francesco I, ha servito per molto tempo come carcere di Stato; è là che furono rinchiusi l'uomo dalla maschera di ferro, l'italiano Alberto del Campo che fu poi l'inciato ad Aix come avvelenatore, Luigi Filippo d'Orleans, detto *Egualianza*, l'abate Peretto, e Mirabeau, che fu imprigionato per ordine del padre....

Ebbe, del resto, sempre un numero relativamente grande di prigionieri, sopratutto avanti la rivoluzione del 1789, epoca in cui era così facile far arrestare qualcuno dietro una semplice denuncia, o a mezzo delle *lettres de cachet*.

Si sale all'interno del forte per un largo cammino a zig zag fatto di una serie di gradini bassissimi, che montano quasi a chiocciola incomodi e poco dolci, perchè si va fra i macigni.

Si giunse al primo recinto che sta ai piedi della prigione propriamente detta, dove si trovavano gli stabilimenti destinati altra volta al servizio della guarnigione: un parco d'artiglieria, una polveriera, un «restaurant....».

L'aspetto interno attualmente ha perduto il carattere di tristezza, che sembrerebbe dover essere inseparabile a quel genere di prigioni.

Un guardiano è là per condurre i visitatori. I «cachots» sono quattordici e si possono percorrere liberamente; quasi tutti sono ora rischiarati da lampade, ed hanno una tabella che indica il nome dei prigionieri più importanti che vi furono rinchiusi ed i loro delitti.

*

Il Castello d'If è più celebre ancora per il soggiorno che vi ha fatto per quattordici anni un prigioniero immaginario, Edmondo Dantès. E' strano come Alessandro Dumas ebbe l'idea del romanzo di Montecristo.

Egli aveva visitato il Castello d'If non si sa precisamente in che epoca. Lo rivide al suo ritorno d'Algeria, dove il duca di Montpensier, che aveva accompagnato in Spagna, lo aveva mandato a bordo del «Veloce». Ma prima ancora di allora egli leggendo un giorno delle memorie di polizia si interessò alla storia di un povero diavolo che avendo trovato un diamante del valore di dieci o quindicimila franchi, fece una fortuna con questa piccola pietra

(*Continua*).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2, S. Francesco.

Effemeride storica. — *1 aprile 1775.*

La Posta, regolare, comincia a passare per Udine (da atti comunicatici dal fu cav. V. Joppi).

Attenti alla scuola rurale

Chi, senza visti pregiudizi e senza preconcetti, voglia farsi un'idea del come la povera cenerentola esplichi la propria azione educativa in mezzo al popolo, deve studiarla anche sotto il rapporto delle feste religiose soppresse.

Nel calendario scolastico non havvi in proposito annotazione alcuna, e quindi in quei giorni la scuola dovrebbe essere aperta e *funzionare*. Ma, ahimè! in quante scuole rurali si fa lezione il 19 e il 25 marzo, il 25 aprile ed il 24 giugno?

Il maestro assegna la lezione per il domani, e gli alunni con imbecosta ingenuità, chiedono: — Non è festa domani? Alla risposta dell'insegnante, qualcuno aggiunge: — Non vuole mio padre che venga alla scuola; o: — Se veniamo alla scuola domani, il parroco ci tira giù di comunione — e lasciano comprendere, poveretti, di credere che — *il far scuola in uno di quei giorni, sia un peccato* di quelli che ci scaraventano all'inferno senza misericordia.

E per convincervi fino a qual punto queste tenere menti sieno imbevute dell'idea di questo peccato, provate a dir loro: — Verrete alla scuola domani, od all'ora delle funzioni, uscirete tutt'insieme per recarvi alla Chiesa, e così potrete fare i vostri doveri di cittadini e di cristiani.

Ebbene cicnonostante, voi vedrete in quei giorni la scolaresca ridotta ad un terzo appena. E gli altri alunni? Gli altri alunni non vengono, perchè.... *si fa peccato.*

Si provi l'insegnante a far comprendere che con quelle assenze si è trasgredita la legge, alla quale, finchè è in vigore *tutti* devono sottostarvi.

Allora, se egli ha abituata la scolaresca ad aprirsi liberamente con lui, sentirà una voce sussurrargli questa bestemmia: *Al dissopra della legge vi è.... la Chiesa.*

E così con la scusa di non urtare pregiudizi inveterati, si lascia correre, a tutto scapito del prestigio dell'insegnante, a tutto *svantaggio* dell'azione della scuola, a tutto danno del principio moderno della potestà civile che, in campagna e nella mente dei più, è accettata in quanto non urti contro.... *la Chiesa.*

Ma, è intanto? Intanto si lascia seminare, crescere e pullulare la mala pianta del *discredito alle istituzioni civili* ad opera di chi, non osando ancora di combatterle apertamente, si vale dell'ignoranza e del monopolio delle influenze (*incautamente lasciate in loro balìa dall'ignavia laica*), per infiltrare l'odio contro tutto ciò che non si sa di.... *chiesa.*

E i maestri? Eh! pur troppo, i maestri dalla dura prova impararono che allorquando essi attendono, ad inculcare il rispetto alle leggi, com'è loro dovere, devono, a compenso delle loro fatiche, aspettarsi il disprezzo e l'odio da certi fanatici incoscienti, e ciò, la maggior parte delle volte, ad istigazione del prete.

Non vane illusioni. Continuando in questo sistema, gli effetti saranno indubbiamente letali per il principio laico. Eppure vi sono ancora degli ingenui, anche fra le file dei maestri, i quali credono che il cosidetto sentimento religioso sia valido ed indispensabile appoggio allo Stato per diffondere la civiltà, della quale la scuola dovrebbe esserne il faro. Poveri illusi! Essi non si accorgono che *per non urtare il prete*, intanto *si fa.... la volontà del prete.*

E lo Stato? Chi è ogni poco addentro nel *raccolo* ingranaggio di questa disgraziatissima cenerentola, facilmente si persuade che il Governo manipola i programmi a modo suo, li fa svolgere in iscuole non sue, da maestri non da esso nominati ed ai quali non offre i mezzi occorrenti all'uopo. Insomma par quasi che il Governo, dopo averli ben bene gonfiati.... d'aria, lasci trapelare a questi poveri paria un coraggioso: Arrangiatevi.

Per ciò questi disgraziati maestri, vedendosi esposti a tante ingiustizie, a *tanti soprusi*, vedendosi *lagorata l'esistenza* in ambienti inquinati dai nemici della scuola, costretti molte volte ad ad insegnare in stamberghe o stalle, luride, prive d'aria e di luce, si scorano, si avviliscono, imprecano indignati, si ribellano, abbandonano la scuola, o piegano sfiduciati la cervice adattandosi ad un quietismo incosciente.

I più coraggiosi però che restano sulla breccia, che non cessano dalla lotta, esaminando, sviscerando le molteplici cause che tormentano ed addolorano la *vita del povero maestro*, scoprono quasi sempre il *movente*, per quanto con raffinata ipocrisia occultato, e cioè «*l'avversione del prete per la scuola laica*».

Parlò del prete settario, che non si perita a sfogare il suo implacabile odio alla legge, torturando chi a quella legge obbedisce; del prete settario che non esita a predicare agli incoscienti il *crucifige* addosso a chi logora la propria esistenza nel dirozzare le tenere menti dei figli del popolo; del prete settario che gongola dalla gioia ogni qualvolta arriva a strappare dalla bocca del povero operaio del pensiero il gramo pane, con tante fatiche acquistato. E state pur certi che, ove i tentacoli di questo polipo settario, non arrivano a toglierli il pane, si tenta per lo meno di avvelenarglielo.

Il succedersi poi di queste ingiustizie impunite, di queste lotte a base d'insinuazioni maligne, fa sì che molti maestri, che pur avrebbero diritto di gridar forte e reclamare giustizia, tremano alla sola idea che la *pubblicità* dei loro dolori arrivi all'orecchio del cappellano, del parroco, del sindaco, ecc. Par quasi che, anzichè un diritto, essi sieno per reclamare un po' di misericordia. Pur troppo sembra che a parecchi la paura, il ricordo di ansie passate, di ingiustizie subite, di dolori provati, abbiano non solo affievolito in loro l'alto ideale della scuola laica, ma benanco, qualche volta, addirittura snaturato il concetto.

Bisogna che i maestri si figgano bene in mente essere loro dovere agitarsi anche per ottenere che l'influenza del prete cessi una buona volta dall'inceppare l'azione benefica della scuola laica.

Un maestro rurale.

Interessi e cronache provinciali

Un morto sulla linea ferroviaria

(*Nostro telegramma*)

Codroipo, 1 aprile.

(*Agostinis*) Stamane, verso le ore 7, nel mulino vicino alla Stazione ferroviaria, rinvennero un cadavere di un giovane contadino sui 14 anni.

Egli sarebbe del paese di Grions; non si sa ancora se trattasi di suicidio o disgrazia.

Le Autorità del paese si portarono tosto sul luogo per le debite verifiche e constatazioni di legge.

L'ACQUEDOTTO

Palmanova, 30 marzo

Furono ieri ed oggi costì, graditi ospiti, alcuni ufficiali del genio militare di Venezia venuti espressamente per visitare l'acquedotto, che minacciava rovina, e suggerire i provvedimenti del caso. Li accompagnava il ff. di Sindaco signor Andrea Vanelli.

Fino da domenica incominciarono i lavori di riparazione e speriamo che i guasti saranno cosa di poca entità.

IL CROLLO

31 marzo.

Pur troppo i timori manifestati sulle condizioni di solidità del nostro acquedotto, erano giustificati.

Oggi alle ore 17,15 il gradioso monumento è improvvisamente crollato. Di esso non rimangono che i due archi esterni.

L'impressione in città è enorme.

Fortuna che pare non si abbiamo a lamentare disgrazie perchè in causa della bufera gli operai avevano smesso da poco di lavorare.

Alla desolazione dei cittadini si unisce la tristezza dell'aspetto della città perchè stasera non si può aver luce in causa del crollo improvviso.

Palmanova, 31 — Il grave fatto di ieri. — Nella fretta di assumere ieri sera notizie che con la solita confusione si propalavano sulla grave disgrazia avvenuta sulla strada di Santa Maria la Longa, per causa di un automobile, vi ho informati trattarsi di automobile con due *chauffeurs*.

Trattasi invece di una motocicletta il cui guidatore è tutt'ora ignoto.

Il povero morto chiamavasi Calderan Luigi, d'anni 43, di Lugugnana (Portogruaro).

Egli ebbe le prime cure dal dottor Stefano Bortolotti ma purtroppo inutili.

L'infelice lascia due figli orfani, non già 4, una bambina di 6 anni ed un bambino di 3.

La moglie è morta dando alla luce quest'ultimo.

Poveri bambini!...

Liofi. — Sabato 28 ebbe luogo alla trattoria «Aquila Nera» un grandioso *licòf*, a cui partecipavano circa 117 operai con l'impresario Pietro Angeli, che in quel giorno terminò il grande fabbricato per uso filanda della ditta Banfi di Milano.

Regnò la più schietta allegria.

"La Sdrondenade,, — Domenica nel teatro G. M. ebbe luogo l'annunciata recita della «Compagnia Friulana» con la commedia in 3 atti «*La Sdrondenade*» del compianto avv. G. E. Lazzarini. L'esecuzione fu ottima. Pubblico affollato.

Forni di Sopra, 31 — Disgrazia sul lavoro. — Ieri, certi De Santa Eugenio detto Poldo e De Santa G. B. detto Vecia, si trovavano a far legna nella località detta Borsaia.

Verso l'una pom. il De Santa Eugenio, di circa 40 anni, mentre stava tagliando un ceppo, scivolò fra burroni e dopo una breve discesa si fermò, rimanendo privo di sensi.

Il compagno di lavoro, ch'ora alquanto distante, non sentendo più i colpi della scure, e dubitando qualche accidente, accorse sollecito e trovò l'Eugenio in un lago di sangue.

Credendolo esanime, emise un urlo disperato e, preso fra le braccia l'infelice, lo portò per un tratto di strada, fin dove la sua poderosa voce poteva giungere all'orecchio di qualcuno, e chiamò quindi al soccorso.

Dal paese partirono subito in molti, e trasportarono a casa sua il disgraziato De Santa.

Venne premurosamente visitato dal nostro medico, Zattiero dott. Reggero, il quale gli riscontrò la frattura del braccio destro ed alquante ferite alla testa.

All'amico Eugenio esprimiamo il nostro vivo dispiacere per tale disgrazia, augurandogli di cuore una completa e non lontana guarigione.

Luce elettrica. — Per opera del sig. Giovanni Venier di Villa Santina, si sono già incominciati i lavori per l'impianto della luce elettrica. Si spera che l'inaugurazione avverrà entro il prossimo giugno.

Tempaccio. — Al momento in cui vi scrivo alcuni fiocchi ci danno l'infausto annuncio della venuta di madama neve. Bella primavera, davvero!...

Oskar.

Remanzacco, 31 — Fulmine incendiario — Questa mattina mentre infuriava violento il temporale, un fulmine si scaricò sulla stalla annessa alla casa di proprietà dei fratelli Masetti. Due mucche rimasero fulminate e poco mancò non rimanesse fulminato uno dei proprietari, certo Leonardo Masetti.

L'incendio sviluppatosi nei foraggi fu per fortuna domato in breve tempo.

Pordenone, 31 — Ferimento brutale — E' conosciutissima qui certa Mometti maritata Vazzola, donna quasi sessantenne prepotente e cattiva. E' poverissima ciò nonostante sdegnosa ed esigente anche nel chiedere e nel ricevere l'elemosina.

E' oggetto di scherno e quindi di frequenti scenaccie in pubblica via.

Ieri mattina, passava sotto i portici di Via V. E. vociando, come il solito, ed imprecando contro tutti.

Giunta all'altezza del negozio manifatture Gasparinetti il figlio Oscar di 15 anni osò sitire la megera.

Costei giurò di vendicarsi, e poco dopo ripassando davanti alla bottega visto il giovanetto gli vibrò a tradimento una coltellata al fianco sinistro in direzione del polmone.

Il ragazzo atterrito e grondante sangue per non spaventare i famigliari corse all'Ospitale ove gli fu riscontrata una ferita la cui diagnosi è riservata anche per l'abbondante emorragia prodotta dalla recisione di una arteria.

La donna fu più tardi arrestata dai carabinieri mentre si vantava dell'atto crudele compiuto. Fino alle carceri fu seguita da un codazzo di gente che fischiava ed imprecava contro di lei.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Al campo dei giuochi

si è già molto innanzi con tutti i lavori.

Il *Restaurant* è coperto e manca poco al suo completamento.

Le gallerie (delle Belle Arti, dell'Industria, del Lavoro) occupano con le travatura i posti loro assegnati.

Il parco è pure al completo, si stanno raddrizzando gli ultimi alberi.

Il laghetto è quasi ricolmo d'acqua che si fece entrare questa mattina.

Si può fin d'ora essere sicuri che tutti i fabbricati dell'Esposizione saranno all'ordine per i primi di giugno.

Gli spettacoli d'opera

I principali esecutori delle opere *Tamhauser*, *Germania* e *Sofia Clerval* da rappresentarsi durante l'Esposizione saranno: le signore Labia Fausta e Samolli ed i signori Orazio Cosentino e Angelo Marcolini tenori, il baritono Bonini od il Pacini, maestro concertatore Vittorio Mingardi.

Alloggi

Il *Comitato per gli alloggi* durante l'Esposizione Regionale di Udine di Agosto e Settembre 1903, rivolge, col nostro mezzo, un vivo appello a tutti quei cittadini, che si trovano in condizioni di poter mettere delle camere a disposizione dei forestieri che nei due suddetti mesi converranno a Udine per visitare l'Esposizione e la città.

In vista del grande concorso nel tempo dell'Esposizione, accresciuto di molto per i diversi congressi che si terranno allora il problema degli alloggi diventò uno dei più difficili a risolversi: il sacrificio da parte dei cittadini si rende quindi indispensabile.

Il Comitato per gli alloggi ha fatto stampare apposito modulo da sottoscriversi, dopo di averlo riempito, da chi intende affittare delle camere. Tale modulo si trova presso l'ufficio del Comitato per gli alloggi, che ha la sua sede alla locale Camera di Commercio dove, qualunque che lo desideri, potrà procurarselo.

Per accordi presi col sig. Commissario di P. S. cav. Piazzetta, tutte le pratiche richieste dalla legge ai locatari in genere, verranno fatte dal Comitato degli alloggi, e ciò per diminuire, per quanto è possibile, le noie e le seccature.

ASSOCIAZIONI.

Per le elezioni della Società operaia.

— Iersera ebbe luogo una riunione preparatoria per designare il candidato a Presidente e di 24 consiglieri per l'elezione di domenica prossima.

Affermato il criterio di non presentare una lista di partito ma bensì di persone che si interessano per il bene del Sodalizio, venne a lungo discusso sul numero dei candidati da presentarsi, chi proponeva per 16, chi per 18; si lasciò impregiudicato per ora il numero.

La discussione fu lunga sulla designazione del Presidente; la maggioranza si pronunciò per un egregio socio del quale non facciamo per ora il nome, ritenendo che oggi stesso verrà officiato. In riguardo ai consiglieri si fecero parecchi nomi senza però affermarsi in via definitiva.

Dicesi che altro gruppo di soci si riunirà questa sera. Un po' di lavoro preparatorio vi è, così ci auguriamo si riesca per bene.

Cooperativa operaia di consumo. — Domenica 4 aprile p. v. alle ore 21 nei locali della Società, in Piazza XX Settembre, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del Bilancio e la nomina delle cariche sociali.

I Dazieri in agitazione

Un Comizio

La sezione dei dazieri di Udine riunitasi in assemblea per aderire all'invito fatto dal comitato direttivo della Federazione dei dazieri italiani ha deliberato di accettare la proposta di organizzare un comizio anche a Udine come quello che seguirà in tutti i capoluoghi di provincia nello stesso giorno e nelle stessa ora.

Al comizio sarà trattato il seguente ordine del giorno:

«*La stabilità dell'impiego. Provvedimenti per quei dazieri dei comuni che passano da chiusi ad aperti. Diritto di voto agli agenti.*»

Ha deliberato inoltre promuovere in tutte le Sezioni consorelle una colletta per quei disgraziati agenti del meridionale che ora, in seguito a trasformazioni o completa abolizione dell'Amministrazione Daziaria, si trovano *inumanamente gettati sul lastrico come rifiuti sociali* senza che nessuna autorità abbia preso a cuore le loro condizioni.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo la lezione del prof. L. Trepin. Argomento: *Sui vegetali.*

A proposito di un appello.

Nel numero del 18 marzo abbiamo pubblicato un *appello alla beneficenza* a favore di una vedova del suburbio cra persona degna di tutta fede e che si occupa della beneficenza pubblica ci scrive in proposito:

Anche il vostro giornale ha fatto caldo appello perchè sieno prese in considerazione le tristissime condizioni di Missana Maria ved. Venturini abitante ai casali Laipacco.

Ora riguardo a questa donna ci vennero offerte delle notizie che modificano alquanto le precedenti da noi pubblicate.

Non è da oggi che la pubblica beneficenza si occupa di questa famiglia Venturini. Vivente il marito egli si assentava in cerca di lavoro e lasciava la moglie a carico dei genitori di lei o o dei genitori di lui. Un incendio distrusse gli indumenti ed oggetti tutti della Venturini. E per il motivo dell'incendio e per successiva malattia del marito alla Venturini venne largito qualche sussidio dalla Congregazione la quale tenne però presente che il genitore del Venturini ed i genitori della di lui moglie erano e sono in caso di intervenire a prò del bisognosi.

E poichè l'incendio risale al 7 febbraio 1898 il far ciò argomento oggi per impietosire i buoni non è veramente molto lodevole, e come ci venne osservato così registriamo il fatto stesso.

Non è poi vero che i genitori della Missana-Venturini nulla pensino per la figlia e nipotini. Dividono e divisero il loro tozzo di pane e se si trovano anch'essi nelle strettezze ciò non pertanto sentono vivo il desiderio di tornar utili a chi ha bisogno di assistenza; e tanto più lo fanno essendo la Mar-

unica figlia di Missana Giulia e Lodolo Caterina.

La proprietà loro è assai modesta ma è, e chi presiede alla pubblica beneficenza non può a meno di tener conto che quando una famiglia è proprietaria di terre non è motivo figuri fra gli ordinari sussidiati. Tanto più che la Missana vedova Venturini ha poi diritto di rivolgersi anche al genitore del defunto di lei marito, persona comoda e proprietaria di taluni campi, che già aiuta la nuora e i nipoti.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell'Infanzia, porge vivissime pubbliche grazie alle gentili signorine che — con sentimento delicato e filantropico — inviarono indumenti da loro stesse confezionati.

Il tempo. Mentre ieri in città pioggia e vento accoppiati rendevano poco divertente il transito nelle vie, sulle alpi e sulle prealpi cadde abbondante la neve, talchè abbimo un sensibile abbassamento nella temperatura, ma in cambio *oggi di nuovo campeggia* il sole.

Auguriamoci che questo abbassamento di temperatura non abbia danneggiato i frutteti, ove i fiori erano già spuntati.

Lutto di un collega. E' morto in Trieste il sig. Alessandro Maffei fratello al collega sig. Guido, Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa.

Le nostre più vive condoglianze.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di marzo 1903

Greggie: Num. 83, kilogr. 8450 — Trame: Num. 2, kil. 115 — Organzini: Num 0, kil. 0 — Totale: Num. 85, kil. 8565.

All'assaggio: Greggie N. 286, lavorate N. 0; totale N 286.

Semplice pesatura: Colli N. 5, kil 526.

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3844 — Ossi maiale 143 — Carne 76 — Pane 3493 — Vino 319 — Verdura 544 — Baccalà 50 — Totale n. 8469 razioni.

Le reclute. Questa mattina alle ore 5.52 con treno speciale n. 5453 sono partiti per raggiungere le rispettive destinazioni i coscritti in questi giorni presentatisi ed incorporati nei Reggimenti di *Fanteria*:

43o e 44o a Parma, 49o e 50o a Piacenza, 63o a Novi Ligure, 64o a Tortona, 67o a Treviso, 80o a Venezia, 81o ad Ancona e 82o a Bari;

Bersaglieri: 2o a Livorno e 10o ad Asti;

Granatieri: 1o a Roma;

Genio: 5o a Torino;

Artiglieria da costa: 1o a Venezia;

Artiglieria a cavallo: a Verona;

Compagnia sussistenza: a Verona.

Un numeroso stuolo di parenti, amici conoscenti accompagnò i partenti fino alla stazione, dove i saluti, i baci, gli abbracci, gli arrivederci susseguirono con la consueta e pur sempre commovente espansione.

Il treno speciale partì fra le acclamazioni, i saluti, qualche evviva e qualche lagrima.

A Mestre i nuovi soldati si divideranno, ognuno per proseguire per la propria residenza.

Auguri di felice ritorno a tutti.

All'Ospitale. Ieri ricorse alle cure del nostro Ospitale Francescato Fabio d'anni 9 fu Angelo domiciliato in Via Aquileia per ferita lacero contusa al pollice sinistro.

Venne dal medico di guardia dichiarato guaribile in giorni 9 salvo complicazioni.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. è andato in vigore l'orario estivo già pubblicato.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N. 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N. 11 a lire **4** per sera,

rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rippa Gerardo: Dorta Pietro lire 1.

Costanza Bulfon ved. Rossi: Grifaldi Giuseppe lire 1, Di Brazzà Vittorio 1.

Federici Enrico: Nonino Umberto lire 1.

Broili Luigi: Chiurlo Alessandro lire 1.

Vecellio Di Antonio di Conegliano: Ceschiutti Giuseppina lire 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Cav. Nicolò Simoncutti Mesolini: Elisa Armellini-Rosinato lire 2.

Antonio Bardella: Giovanni Marchi lire 1.

Elisabetta Gujatti ved. Corazza: Luigi Facci lire 1.

Lucia Chiussi de Fornera: Famiglia co. Florio lire 5.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

La querela contro il "Giornale di Udine,,

Ieri alla Corte d'Appello si è discussa la causa penale dell'assessore comunale signor Luigi Pignat contro il *Giornale di Udine* e il suo direttore, dott. Isidoro Furlani.

Come si sa gl'imputati avevano interposto appello contro l'ordinanza del Tribunale di Udine, che rinviava la causa, estendendo l'imputazione al sig. Nino Tenca dichiaratosi autore dell'articolo incriminato.

Sosteneva le ragioni del *Giornale di Udine* l'avv. Pagani Cesa, la parte civile era rappresentata dall'avv. Bertacioli.

La Corte d'Appello, accolse la pregiudiziale avanzata dalla Parte Civile e dichiarò irrecivibile l'appello, condannando nelle spese gli appellanti.

Presiedeva il cav. Romanin P. M. cav. Apostoli.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Il solito pubblico, non certo affollato, assisteva ieri sera alla recita di *Odette* di V. Sardou.

La Caimi, con la sua arte squisita, rese superbamente quello strano carattere della protagonista. E nella commovente scena con la figlia, nell'ultimo atto, ebbe degli accenti così veri, così vibranti di passione, di strazio, che il pubblico, che pendeva vivamente commosso, la rimeritò d'un lungo e caloroso applauso. Fu egregiamente assecondata dallo Zoncada, dal Dondini e dagli altri ottimi artisti.

Accurata, come sempre, la messa in scena.

Stasera, come abbiamo annunciato, avrà luogo la serata d'onore di Luigi Zoncada con *Romanticismo* di Gerolamo Rovetta

Non è manco a dubitarsi che un pubblico numerossimo accorrerà stasera a festeggiare il simpatico valente artista.

Teatro di Società - Gorizia.

Per indisposizione del baritono Caruson l'impresa scritturò per questo resto della stagione il rinomato artista La Puma.

Ecco il programma della settimana:

Questa sera *Otello*.

Domani serata del tenore Colazza con l'*Otello*.

Venerdì riposo.

Sabato *Tosca* e domenica *Otello*.

NOVITÀ MUSICALI

F. LIMENTA. — «*Germania*» *di A. Franchetti. Pot pourri per Pianoforte e per piccola Orchestra* — Il signor Limenta ha tratto dall'acclamatissima *Germania* un *pot pourri*, che presenta in indovinata sintesi le migliori gemme della partizione, rilegate in una nuova collana, dove una par stia a risalto dell'altra, con un effetto complessivo dei più abbaglianti.

Questo *Pot pourri* non è, quindi, uno dei soliti zibaldoni da mestierante — è fatto da un artista abile ed illuminato e conoscitore perfetto del piano forte. Il *Pot-pourri* è anche ridotto per piccola orchestra ed è un pezzo da concerto famigliare del più gran effetto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	1/4 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.2	747.9	747.6	748.7
Umido relativo	54	39	63	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	19.8	38.5	1.7	—
Velocità e direzione del vento	S.NE	S.N	calma	calma
Term. centigr.	9.6	6.8	8.2	8.0

31	Temperatura	massima	9.9
		minima	6.8
		minima all'aperto	5.9
1	Temperatura	minima	4.2
		minima all'aperto	2 3

Tempo probabile

Venti deboli intorno a ponente sull'alta Italia e Sardegna, meridionali altrove cielo vario al nord-ovest, quasi ovunque nuvoloso altrove con pioggie — mare agitato specialmente il Tirreno

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	56
» 4 ½ %	107	12
» 3 ½ %	99	05
» 3 %	73	75
Azioni.		
Banca d' Italia	931	25
Ferrovie Meridionali	710	—
» Mediterranee	492	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	50
» Meridionali	350	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	348	75
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» » » 4 ½ %	521	25
» Cassa R., Milano 4 %	512	50
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	25
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	74
Pietroburgo (rubli)	266	33
Rumania (lei)	98	40
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di marzo 1903

TITOLI Azioni	PREZZO nominale	PREZZO di piazza
Banca di Udine	100.—	169.—
» popol. friul., Udine	100.—	165.—
» coop. udinese	25.—	37.50
» coop. catt. Udine	20.—	25.—
» coop. Cividale	25.—	—.—
» coop., Codroipo	25.—	37.50
» mut. pop. coop., Latisana	50.—	71.50
» di Pordenone	250.—	420.—
» coop., S. Daniele	25.—	—.—
» carnica, Tolmezzo	60.—	93.97
Soc. ven. cost. ed eserc. ferr., Pad.	80.—	117.—
Tram cavalli, Udine	100.—	72.50
Cotonificio udinese	1000.—	1350.—
Cotonificio veneziano, Venezia	180.	260.—
Filatura Makò, Cordenons	250.—	—.—
Ferriere di Udine e P. e M.	500.—	—.—
Società illum. elett., S. Daniele	500.—	—.—
Fabb. zucchero, S. Giorgio Nog.	100.—	34.—
Fabb. zucchero ligure-sanvitese	2 0.—	—.—
Fabb. concimi, Pordenone	1000.—	—.—
Fabb. concimi, Portogruaro	25.—	35.—
Espurgo pozzi neri, Udine	60.—	100.—
Cartiera di Moggio	350 —	—.—
Soc. friul. per l'ind. dei vimini Ud.	50.—	130.—

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con Istruzione e Certificati in molte lingue, confezionati massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 3,50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a *GIUSEPPE BELLUZZI* proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona
potente ristoratore
dei CAPELLI e della BARBA
Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottig.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

Vermouth ed Elixir Noce Vomica
con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.
Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

La Stagione - "La Saison,,
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.08	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	17.15	[illegible]	8.10	9.2	—.—

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250** a **350** - Biciclette raccomandato lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco